

RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA SU VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI **A cura di Alessandro Sbarbada, Guido Dellagiacomà, Roberto Argenta**

QUANDO LEGGERANNO SULL'ETICHETTA CHE IL VINO E' CANCEROGENO, IL TERRITORIO, IL PAESAGGIO, LA STORIA, IL PREZZO, LE RECENZIONI CONTERANNO ANCORA?

<http://www.winenews.it/news/39727/per-il-25-dei-winelovers-usa-la-storia-che-sta-dietro-al-vino-uno-dei-fattori-determinanti-per-sceglierlo-mentre-il-58-la-tiene-in-considerazione-insieme-a-prezzo-e-recensioni-a-dirlo-un-sondaggio-della-rivista-wine-spectator>

PER IL 25% DEI WINELOVERS USA LA STORIA CHE STA DIETRO AL VINO È UNO DEI FATTORI DETERMINANTI PER SCEGLIERLO, MENTRE IL 58% LA TIENE IN CONSIDERAZIONE INSIEME A PREZZO E RECENZIONI. A DIRLO UN SONDAGGIO DELLA RIVISTA "WINE SPECTATOR"

New York - 26 Agosto 2015, ore 10:37

Si dice spesso che il vero valore del vino non è solo in quello che è dentro alla bottiglia, ma anche, o soprattutto secondo alcuni, quello che c'è intorno: dal territorio al paesaggio, fino ai metodi di produzione. E alle storie legate ad un vino o ad un produttore, che contano eccome per affascinare gli appassionati. Almeno quelli americani sondati da "Wine Spectator", a cui la più diffusa rivista del vino mondiale ha chiesto, semplicemente, "quanto conta la storia di un vino".

La risposta è moltissimo, per un 25% che risponde di "cercare sempre vini che hanno una storia interessante alle spalle".

Conta molto, invece, per il 58% dei winelovers, che specifica però di tenere in considerazione la storia di un'etichetta, ma di valutare anche fattori come il prezzo e le recensioni prima di decidere se comprare e assaggiare quel vino.

Solo il 17%, infine, risponde che della storia del vino conta poco o niente, perché si affida o a vini che già conosce, o che, anche nel caso decida di assaggiare qualcosa di nuovo, il gusto è l'unica cosa che conta.

DIMENTICHIAMO IL VINO NELLA DIETA MEDITERRANEA PERCHE' CONTIENE ALCOL, UN POTENTE CANCEROGENO, PEGGIORE DELL'AMIANTO!

<http://www.meteoweb.eu/2015/08/salute-il-segreto-della-dieta-mediterranea-e-mangiare-a-colori/490375/>

SALUTE: IL SEGRETO DELLA DIETA MEDITERRANEA È MANGIARE A COLORI

Dal blu, al viola fino al rosso: per stare bene, sono questi i colori che devono essere presenti nella dieta per contrastare malattie ed invecchiamento

25 agosto 2015 16:24 - Valentina Ferrandello

Mangiare a colori per contrastare malattie e danni dell'invecchiamento. Il segreto che fa della dieta mediterranea un caposaldo della prevenzione, riconosciuto dalla scienza a livello internazionale, si nasconde nei pigmenti che 'dipingono' gli ingredienti tipici dello stile alimentare all'italiana: in particolare negli antociani, i responsabili della gamma cromatica che dal rosso al blu 'accende' frutta e verdura. Lo ricordano Lucia Guidi e Marco Landi del Dipartimento di scienze agrarie, alimentari e agro-ambientali dell'università degli Studi di Pisa, autori di un contributo dal volume 'Handbook of Anthocyanins: Food Sources, Chemical Application and Health Benefits' (Nova Science Publisher). Gli studiosi dell'ateneo toscano riportano nel libro il contenuto di antociani nei principali alimenti, stilando una sorta di classifica dei cibi miniera di antociani.

SUCCO UVA NERA RUGHE - CopiaLa lista vede in testa l'uva nera (800-900 mg di antociani ogni 100 grammi), seguita da ciliegia (350-400 mg per etto), ribes (80-420 mg) e olive (55-430 mg), fino ad arrivare al vino rosso (24-35 mg). Grazie alle loro proprietà antiossidanti, gli antociani possono contribuire alla prevenzione di malattie cronico-degenerative associate alla produzione di radicali liberi. Il loro nome deriva dal greco (anthos, fiore e kyanos, blu); sono tra i pigmenti più diffusi nel regno vegetale e molti alimenti tipici della dieta mediterranea ne sono ricchi: "Mirtilli, melanzane, pesche, arance, fichi, ciliegie e olive solo per annoverarne alcuni", elenca Guidi. "E' stato calcolato - aggiunge l'esperta - che l'apporto pro-capite di antociani attraverso la dieta può variare nei Paesi europei tra i 19,8 e 64,9 mg al giorno, e che

certamente gli italiani sono tra i maggiori consumatori di queste molecole proprio in virtù della dieta mediterranea e dell'assunzione quotidiana di frutti come more, fragole o prugne, di ortaggi come melanzane e radicchio, senza dimenticare il vino".

GUIDA IN STATO DI EBBREZZA

<http://www.monzatoday.it/cronaca/guidano-ubriachi-fermati-due-volte.html>

DUE CONDUCENTI UBRIACHI E UNA SOLA AUTO: FERMATI DUE VOLTE DALLA POLIZIA IN UNA NOTTE

A un primo controllo il conducente è risultato ubriaco con un tasso alcolemico superiore a 1,5 g/l e l'auto è stata affidata al proprietario del veicolo che si è messo alla guida. Anche lui, qualche ora dopo, è stato sorpreso al volante in stato di ebbrezza dalla stessa pattuglia. Auto sequestrata e patenti ritirate

Jessica Signorile 26 Agosto 2015

E' andata male la prima volta e peggio la seconda. In una sola sera gli agenti della polizia locale hanno avuto a che fare con la stessa auto per ben due volte e con due conducenti diversi, entrambi finiti nei guai per aver alzato, di troppo, il gomito.

In piazza Diaz erano da poco passate le 24 quando una pattuglia della Polizia Locale di Monza ha fermato una Fiat Panda con a bordo quattro persone. Gli agenti hanno proceduto all'accertamento dei documenti e hanno disposto l'alcol test per il conducente. Alla guida della vettura c'era L. C.A., un cittadino peruviano di 38 anni, regolarmente residente in Italia. Dai rilievi effettuati è emerso che l'uomo, che non è risultato essere il proprietario del veicolo, avesse bevuto e fosse alla guida in stato di ebbrezza con un tasso alcolemico superiore a 1,5 g/l. Per lui è stato disposto il ritiro della patente e l'auto è stata affidata alla guida del proprietario, un 28enne, anche lui di origine peruviana, residente a Monza che, apparentemente si trovava in condizioni idonee alla guida.

Nonostante l'avvertimento e la diffida degli agenti però l'allegria compagnia ha continuato a girare per le strade de capoluogo brianzolo e, dopo qualche ora, alle 2.15 della notte, la stessa pattuglia ha fermato l'auto nei pressi di Largo Mazzini.

Questa volta è stato sottoposto all'alcol test il conducente e proprietario del veicolo che è risultato sfiorare il limite del tasso alcolemico ulteriormente, registrando una presenza di alcol in corpo superiore a 1,5 g/l.

Per l'uomo questa volta oltre al ritiro della patente e a una multa salatissima è stato disposto anche il sequestro per confisca del veicolo.

http://www.unionesarda.it/articolo/cronaca/2015/08/25/controlli_sulle_strade_in_gallura_ritirate_13_patenti_per_guida_i-68-431913.html

CONTROLLI SULLE STRADE IN GALLURA: RITIRATE 13 PATENTI PER GUIDA IN STATO DI EBBREZZA

Ieri alle 15:34 - ultimo aggiornamento alle 15:41

Tredici patente ritirate per guida in stato di ebbrezza nel week end gallurese.

Gli uomini della Polizia Stradale di Tempio, Olbia, Santa Teresa Gallura, Palau e La Maddalena alla guida del comandante della sezione provinciale Giacinto Mattera hanno attuato, in quest'ultimo fine settimana, un programma operativo volto a contrastare la conduzione di veicoli in stato di alterazione da alcolici.

L'operazione voluta dalla Questura di Sassari svolta nei territori di Santa Teresa, Palau e La Maddalena si è svolta dalle ore 20 di sabato fino alle ore 12 di domenica.

Pier Giacomo Pala

<http://www.cn24tv.it/news/118385/locride-15-denunce-per-guida-in-stato-d-ebbrezza.html>

LOCRIDE, 15 DENUNCE PER GUIDA IN STATO D'EBBREZZA

26 AGOSTO 2015, 08:32 REGGIO CALABRIA CRONACA

15 persone denunciate, di cui 9 per guida in stato d'ebbrezza e altre 6 quelle segnalate per lo stesso motivo alla Prefettura di Reggio Calabria. Questo l'esito dei controlli effettuati dai carabinieri della compagnia di Locri che hanno inoltre deferito in stato di libertà per furto

aggravato di energia elettrica, un 51enne di Gioiosa Jonica, commerciante pregiudicato, titolare di un negozio dove, durante un controllo eseguito insieme ai tecnici dell'Enel, è stata scoperta la realizzazione di un allaccio abusivo alla rete elettrica pubblica.

Deferiti, inoltre: per introduzione nello stato e commercio di prodotti con segni falsi, un 40enne senegalese, domiciliato a Siderno, dove è stato sorpreso in Piazza Dogali mentre vendeva merce griffata palesemente contraffatta (15 borse e 2 portafogli); per evasione, un 35enne di Gioiosa Jonica, pregiudicato sottoposto ai domiciliari sorpreso fuori dalla propria abitazione; per guida in stato di ebbrezza, altre otto persone (un 24enne di Ardore, un 48enne di Caulonia Marina, un 30enne di Catanzaro, un 27enne di Catanzaro, un 27enne di Roccella Jonica, un 30enne di Torino, un 33enne di origini francesi e un 26enne di origini marocchine ma residente a Bovalino); per porto di armi o strumenti atti ad offendere, un 32enne di Placanica trovato in possesso di un coltello a serramanico marca di 17,5 cm; per guida senza patente, un 28enne di Stilo, sorpreso alla guida di un ciclomotore privo di targa e senza patente; per introduzione o abbandono di animali nel fondo altrui e pascolo abusivo, la titolare di un'azienda zootecnica di Canolo, responsabile di aver fatto pascolare abusivamente, in terreni demaniali, un branco di bovini

Infine, i militari hanno segnalato alla Prefettura per guida in stato di ebbrezza un 36enne disoccupato di Caulonia, un 27enne di Laureana di Borrello, un 32enne di Grotteria, una 36enne di Catanzaro, un 46enne di Cosenza e un 30enne di Pianopoli. Per tutte queste persone è scattato il ritiro immediato della patente per 30 giorni.

ECCO ALCUNE CONSEGUENZE DEL CONSUMO DI VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI!

http://milano.repubblica.it/cronaca/2015/08/25/news/frontale_con_un_tir_muoiuno_due_ragazzi_di_varese_in_vacanza_in_puglia_feriti_4_amici-121588952/

FRONTALE CON UN TIR, MUOIONO DUE RAGAZZI DI VARESE IN VACANZA IN PUGLIA: FERITI ALTRI 4 AMICI

25 agosto 2015

Tutti nella stessa comitiva, due sono gravi. Le vittime avevano 19 e 21 anni. Lo scontro sulla Provinciale 112 tra Nardò e Gallipoli, nel Salento. Il meno grave tra i ragazzi si è salvato, perché era nel bagagliaio

Frontale con un tir, muoiono due ragazzi di Varese in vacanza in Puglia: feriti altri 4 amici Erano in vacanza in Puglia dove avevano preso in affitto una casa nelle campagne di Nardò, nel Salento: da Varese, dove il gruppo di amici abita, erano partiti pieni di entusiasmo ed allegria. Sono tutti giovani, tra i 19 e i 22 anni, i ragazzi coinvolti nell'incidente stradale avvenuto sulla strada provinciale 112 (località 'Posto di blocco'), tra Nardò e Gallipoli, nel Salento. L'impatto con il tir e l'auto sulla quale si trovavano i sei amici è stato violento: due ragazzi sono morti, altri quattro sono rimasti feriti, due dei quali sono stati sottoposti ad intervento chirurgico e ora sono ricoverati nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Lecce.

Nello stesso nosocomio, nel reparto di neurochirurgia, è stato ricoverato anche un terzo giovane. Tutti e tre sono risultati positivi all'alcol test, due anche alla cannabis. Il gruppo aveva trascorso la serata a Parco Gondar, a Gallipoli, in provincia di Lecce, dove era in programma un evento musicale, e stavano facendo rientro nella casa delle loro vacanze. Erano a bordo di una Peugeot 3008: in sei. Uno dei ragazzi si era accovacciato nel portabagagli e questo probabilmente gli ha salvato la vita perché l'impatto frontale con il tir per lui è stato meno violento. Il giovane ha riportato lievi ferite ed è ricoverato nell'ospedale di Gallipoli. Sotto shock l'autista del tir che ha travolto l'auto, un 62enne di Brindisi che ha fatto ricorso alle cure mediche per lievi ferite.

A quanto pare, l'incidente si sarebbe verificato per un mancato rispetto di precedenza ad un incrocio: l'auto con a bordo i ragazzi proveniva da una stradina laterale che, prima di immettersi sulla provinciale, avrebbe dovuto fermarsi allo stop e dare la precedenza. Ma così non è avvenuto e l'auto è stata travolta dal tir che sopraggiungeva. Le vittime dell'incidente stradale sono Marco Fiori, di 22 anni, della provincia di Varese e Nicolò De Peverelli, di 19 anni, di Locarno, in Svizzera. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, gli operatori del 118 e i vigili urbani di Nardò.

<http://messengeroveneto.gelocal.it/pordenone/cronaca/2015/08/25/news/droga-e-pugni-gang-terrorizza-la-sagra-1.11985140>

DROGA E PUGNI, A ZOPPOLA GANG TERRORIZZA LA SAGRA

25 agosto 2015

Panico al parco Burgos dove sette giovani, alcuni minorenni, hanno aggredito i volontari. Intervenuti i carabinieri

di Massimo Pighin

ZOPPOLA. Si sono vissuti attimi di panico, l'altra sera, al parco Burgos di Castions, dov'era in corso una delle serate della sagra del paese.

Sette giovani, italiani e stranieri, tra cui alcuni minorenni, hanno creato lo scompiglio dopo essere arrivati, verso le 11.30, visibilmente alterati da alcol e droghe: ad avere la peggio tre volontari dell'associazione "La Piazza", la realtà che organizza i Festeggiamenti al parco Burgos. I tre ragazzi sono stati aggrediti dai facinorosi dopo che li avevano invitati ad andarsene, visto che i sette giovani stavano infastidendo le ragazze e, in generale, arrecando disagio ai presenti. Il gruppetto non se n'è andato, anzi: i sette si sono spostati nei pressi di un tendone e hanno iniziato a fumare spinelli.

Non si sono limitati a questo, dopo tutto quello che avevano già combinato: visti i tre volontari che avevano chiesto loro di andare via, si sono gettati su di essi e per venti minuti è stata bagarre. Calci, pugni, una violenza e una ferocia tali da spaventare le tante persone che si trovavano in quei momenti nel parco.

I tre volontari hanno subito le conseguenze maggiori: uno di loro ha rimediato un occhio tumefatto, agli altri due è andata lievemente meglio.

Francesca Borean: la festa proseguirà regolarmente, quel gruppetto di ragazzini aveva voglia di dare fastidio

Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Fiume Veneto, allertati dagli organizzatori. I militari dell'Arma hanno provveduto a identificare tre dei facinorosi, mentre gli altri quattro sono riusciti a dileguarsi.

La festa è stata interrotta: verso mezzanotte e mezza sul palco è salita la presidente dell'associazione La Piazza, Francesca Borean, spiegando l'accaduto e annunciando che la musica non sarebbe proseguita. Nulla del programma dei prossimi giorni, invece, subirà cambiamenti: i Festeggiamenti al parco Burgos proseguiranno regolarmente.

Pare che quella di domenica, anche se non si sono avute conferme in tal senso, non sia stata la prima "apparizione" della gang in una delle sagre che si tengono nella zona. Il gruppetto, infatti, si sarebbe reso protagonista di atteggiamenti analoghi a quelli messi in atto a Castions durante la sagra di San Lorenzo di Arzene.

In questo caso i giovani avrebbero devastato i servizi igienici utilizzati per la manifestazione. Atteggiamenti di certo poco consoni a quelle che dovrebbero essere occasioni di socializzazione e di festa, non pretesti per dar sfogo a istinti primordiali.

<http://www.rollingstone.it/cultura/news-cultura/pawel-fajdek-idolo/2015-08-25/>

VINCE L'ORO NEL LANCIO DEL MARTELLO, SI SBRONZA E PAGA IL TASSISTA CON LA MEDAGLIA

Cosa fa un polacco dopo aver vinto una medaglia? Beve fino a pagare il tassista con la stessa medaglia d'oro.

●25 agosto 2015

Signori, abbiamo l'eroe del giorno. Si chiama Pawel Fajdek, è un atleta polacco e l'altra sera è stato protagonista di una vicenda assurda.

L'altra sera il 26enne ha conquistato il podio nella disciplina del lancio del martello ai campionati mondiali di Pechino. La felicità è comprensibilmente tanta, perciò, per festeggiare la conquista, l'atleta si ubriaca pesantemente. Al momento di tornare in albergo, Fajdek chiama un taxi, arriva in albergo e paga il tassista con la medaglia d'oro.

Ovviamente il nostro eroe, svanito l'effetto dell'alcol, si accorge ben presto dell'errore (per non chiamarlo in altro modo) e contatta il tassista. Ora, chi non vorrebbe essere una mosca per assistere alla discussione fra un polacco ubriaco che chiede indietro la propria medaglia a un tassista cinese che non ha la minima intenzione di farlo? Fatto sta che dopo infinite contrattazioni Fajdek riesce a recuperare l'oggetto.

DA UNA INDAGINE A TREVISO...

<http://www.oggitreviso.it/meno-alcol-al-volante-pi%C3%B9-droga-fra-giovani-116802>

MENO ALCOL AL VOLANTE, PIÙ DROGA FRA I GIOVANI

Il bilancio dei controlli notturni della polizia locale nei primi 7 mesi del 2015

Isabella Loschi

26.8.15

TREVISO - Calano i trevigiani alla guida in stato di ebbrezza e aumentano i giovani che fanno uso di sostanze stupefacenti, spesso nei giardini della città. Il dato preoccupante emerge dal bilancio stilato dalla polizia locale di Treviso sui pattugliamenti notturni effettuati nei primi sette mesi dell'anno, da gennaio a luglio, che rientrano nel progetto "Treviso - Sicurezza in primo piano".

Prevenzione e controlli delle pattuglie sulla guida in stato di ebbrezza hanno dati i primi frutti: su 1163 veicoli controllati, 592 i conducenti sottoposti al pretesto alcolemico, di cui 19 sono risultati positivi. "Il numero è in netta diminuzione rispetto agli anni precedenti - commenta il vicecomandante della polizia locale, Roberto Mazzon - nel recente passato si arrivava a circa 40 segnalazioni all'anno".

Cresce, invece, il numero delle persone segnalate alla Prefettura per possesso di sostanze stupefacenti. Già 27 persone nei primi 7 mesi dell'anno, durante i 116 controlli effettuati dai vigili nei luoghi di maggiore aggregazione giovanile, come i giardini Sant'Andrea e Riviera Santa Margherita. Sono soprattutto ragazzi sorpresi a fumare hashish o ad utilizzare altre droghe. Lo scorso anno, in totale, erano stati 35 i casi segnalati. Il trend se verrà confermato nei prossimi mesi è quindi in preoccupante crescita.

Sotto l'occhio dei vigili anche gli esercizi pubblici: 42 controlli nei locali hanno evidenziato la diminuzione dei problemi legati al disturbo della quiete pubblica. Mentre sono stati 575 gli interventi a seguito di richieste della centrale operativa: dai controlli ai migranti (10) agli incidenti stradali (48), dalle verifiche alle ex caserme Piave e Salsa, al recupero cani.

DA ALCUNI SEGNALI SI PUO'...

<http://www.alcoldipendenza.com/come-riconoscere-un-alcolista/>

COME RICONOSCERE UN ALCOLISTA

L'alcolismo è tra le dipendenze patologiche una delle più pericolose perché implica l'assunzione di una sostanza dalla vendita legale (almeno agli adulti) ma che ha la pericolosità e la tossicità paragonabile a quella di molte droghe illegali.

In Italia la statistica ci dice che sono 7 milioni i bevitori di alcol che sono a rischio di consumi eccessivi, i danni sono sia alla salute del soggetto che per i risvolti sociali negativi che possono emergere (basti pensare ai morti per incidenti causati dall'abuso di alcol).

E' normale che molte persone siano preoccupate verso amici o familiari se pensano che esse possano indulgere in un consumo eccessivo di alcol o addirittura essere a tutti gli effetti alcol dipendenti.

Come si riconosce un alcolista?

Se è vero che solo un esame medico professionale può attestare uno status di dipendenza alcolica vi sono alcuni segnali che possono essere colti anche da un occhio non esperto e possono essere usati per far scattare un allarme cui devono seguire dei provvedimenti vista la pericolosità e financo letalità dell'abuso di alcol.

Ovviamente questo test può anche essere applicato a noi stessi, a patto di essere onesti, poiché spesso l'abusatore di alcol non è pienamente consapevole di aver superato i limiti tra il consumo normale e sano e l'abuso del bere come fa il dipendente.

Vediamo dunque questi indizi:

L'alcolista tende ad avere cambiamenti umorali e nel comportamento

ha difficoltà di concentrazione e incorre in vari incidenti per sbadattaggine o distrazione

i vuoti di memoria sono frequenti, lo stato confusionale lo porta ad essere ripetitivo e noioso

vi è una maggior tendenza all'aggressività e alla polemica

fisicamente può apparire impacciato e il viso è spesso gonfio

Sul lavoro questi problemi di distrazione si fanno sentire e la sua produttività, puntualità e affidabilità si riducono sensibilmente, questo anche perché l'alcolista perde interesse verso molte attività che prima gli erano utili o gradite man mano che il suo interesse principale si localizza sul desiderio di bere come fonte primaria di piacere.

L'assunzione dell'alcol può avvenire sia da solo che in luoghi di ritrovo, in ogni caso se la persona tende ad allontanarsi da familiari o amici per brevi periodi ma spesso, questo può essere un indizio di alcolismo.

Ovviamente la dipendenza da alcol rappresenta un costo e se si nota che la situazione finanziaria della persona sta improvvisamente peggiorando, magari al punto da portare ad una richiesta sfacciata di soldi in prestito con regolarità questo può essere un altro segnale che deve far riflettere.

Altri indizi più concreti sono il trovare alcolici nascosti in vari punti della casa, del luogo di lavoro o degli ambienti frequentati dalla persona (l'auto stessa ad esempio), tutti questi sono segnali che il dipendente vuole assicurarsi la presenza di alcol a portata di mano per soddisfare il suo bisogno.

Questi sono solo alcuni segnali che andrebbero colti e dovrebbero insospettire un caro o amico di una persona presunta alcolista e instradarlo verso esami medici che, se confermano lo status di dipendenza alcolica, devono avere come obiettivo l'inserimento del dipendente stesso in un percorso di disintossicazione dall'alcolismo.